

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Proposta di adeguamento, aggiornamento e coordinamento formale dello Statuto Sociale di Agenzia per la mobilità e il TPL di Modena S.p.A. (aMo)

23 giugno 2026

1. INTRODUZIONE E PREMESSA METODOLOGICA

La presente relazione illustra le ragioni tecniche, giuridiche ed operative che giustificano la proposta di adozione di una nuova versione coordinata dello Statuto Sociale dell'Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A. (aMo).

L'operazione non configura una trasformazione dell'identità societaria o una modifica dei rapporti di forza istituzionali, bensì un necessario intervento di razionalizzazione, semplificazione e ammodernamento del testo vigente.

L'obiettivo principale è rendere l'articolato statutario complessivamente più chiaro, lineare ed essenziale, eliminando ridondanze e formule non più attuali.

Al contempo, l'aggiornamento si rende indispensabile per allineare la struttura operativa di aMo alle evoluzioni del contesto normativo e tecnologico e alle nuove declinazioni operative dei servizi di mobilità.

Questo intervento garantisce la continuità aziendale nel lungo periodo e ottimizza i processi interni di *governance*.

Il percorso di revisione si articola su quattro macroaree di coordinamento formale e tecnico:

- **Proroga del termine di durata della società;**
- **Aggiornamento e specificazione delle attività comprese nell'oggetto sociale;**
- **Semplificazione e chiarificazione della struttura degli organi sociali;**
- **Digitalizzazione e flessibilizzazione delle modalità di convocazione e svolgimento delle adunanze;**

2. ANALISI DETTAGLIATA DEGLI ADEGUAMENTI PROPOSTI

2.1 Proroga del termine di durata della Società (Art. 3)

Il testo statutario previgente fissava la scadenza della società al 31 dicembre 2032. La revisione propone il differimento di tale termine al **31 dicembre 2050**.

Questo differimento risponde a precise e oggettive esigenze di carattere economico-finanziario e gestionale, che prescindono da valutazioni di carattere straordinario:

- **Sostenibilità dei cicli di ammortamento e programmazione:** La pianificazione delle infrastrutture di trasporto e dei beni immobili strumentali richiede orizzonti temporali ampi. L'allineamento della durata societaria al 2050 permette di gestire la manutenzione straordinaria e il rinnovo delle reti e delle dotazioni patrimoniali lungo il loro naturale ciclo economico e di vita utile.
- **Accessibilità alle fonti di finanziamento e ai contributi pubblici:** La scadenza ravvicinata al 2032 rappresenta un obiettivo ostacolo tecnico in sede di negoziazione finanziaria. Il prolungamento della durata è una condizione necessaria per consentire ad aMo l'accesso a linee di credito bancario a lungo termine e, in particolare, per garantire la piena capacità giuridica e amministrativa nella partecipazione a bandi, finanziamenti e programmi di contribuzione europei, nazionali e regionali, i quali richiedono spesso vincoli di stabilità temporale dell'ente attuatore ben superiori al quinquennio.
- **Principio di economicità e contenimento della spesa amministrativa:** Considerato che l'Agenzia avrebbe dovuto obbligatoriamente ridiscutere ed estendere il proprio termine di durata entro i prossimi anni, l'inserimento di tale proroga nel presente impianto di revisione consente di anticipare l'adempimento in un unico contesto documentale e notarile. Ciò evita la duplicazione di oneri amministrativi e spese di rogito nel breve periodo, in perfetto adempimento dei criteri di efficienza della pubblica amministrazione.

2.2 Aggiornamento formale e specificazione dell'Oggetto Sociale (Art. 4)

L'aggiornamento dell'Articolo 4 non altera i compiti istituzionali dell'Agenzia previsti dalla Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 30/98, ma ne esplicita e specifica le modalità applicative alla luce del mutato contesto energetico, ambientale e tecnologico.

L'estensione descrittiva serve a dare veste statutaria ad attività e modelli operativi già recepiti dalle prassi di settore o resi necessari dalle normative sulla transizione ecologica.

Le integrazioni e le specificazioni descrittive riguardano:

- **Coordinamento normativo e specificazione dei servizi di mobilità (Lett. a):** La formulazione della lettera a) viene aggiornata e meglio dettagliata per riflettere

l'evoluzione tecnica e normativa dei sistemi di trasporto pubblico locale e regionale, in perfetta aderenza al dettato della Legge Regionale n. 30/98. La disposizione specifica che l'attività di progettazione, organizzazione, pianificazione e gestione dell'Agenzia non si limita al trasporto pubblico di linea tradizionale, ma si estende in modo coordinato a tutte le forme di mobilità sostenibile e complementare (quali, a titolo esemplificativo, i servizi di trasporto non di linea, i servizi integrati, i sistemi di sharing mobility e i servizi a chiamata). Questo adeguamento descrittivo assicura la piena copertura formale delle mansioni tecniche di programmazione che l'Agenzia è chiamata a svolgere a supporto degli Enti soci per garantire l'intermodalità e l'efficienza dei flussi di traffico sul territorio.

- **Strategie di efficientamento energetico, autosufficienza e transizione ecologica (Lett. f, n, q):** L'integrazione e la successiva espansione descrittiva delle lettere f), n) e q) dell'Articolo 4 rispondono alla necessità di allineare lo statuto societario al quadro normativo in materia di decarbonizzazione, riduzione delle emissioni e transizione energetica nei servizi di trasporto pubblico locale. Nello specifico, le disposizioni introducono e disciplinano le seguenti facoltà operative e tecniche:
 - **Gestione ed efficientamento del patrimonio e delle infrastrutture (Lett. f):** Viene codificata la facoltà di gestire le reti, le dotazioni immobiliari e le infrastrutture applicando strategie volte alla riduzione dei consumi energetici. L'obiettivo è l'ottimizzazione dell'efficienza delle strutture strumentali in gestione all'Agenzia, contenendo i costi energetici correnti, introducendo anche la possibilità della produzione di energia da fonti rinnovabili.
 - **Reperimento delle risorse finanziarie (Lett. n):** Viene esplicitata la funzione legata alle attività finalizzate al reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione e gestione delle reti, delle infrastrutture e dei servizi di trasporto, dotando la società di un quadro normativo interno chiaro per l'intercettazione di linee di finanziamento dedicate.
 - **Efficientamento energetico, autoconsumo e transizione verso il Net Zero (Lett. q):** Viene inserita una specifica e dettagliata disposizione che codifica la gestione, lo sviluppo e la riqualificazione delle reti e delle dotazioni patrimoniali, mobiliari, immobiliari e infrastrutturali della società. Tale attività viene orientata alla programmazione e alla pianificazione di strategie e azioni volte alla riduzione dei consumi energetici, includendo espressamente, a titolo esemplificativo, la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili. Più in generale, la norma legittima tutte le azioni orientate alla transizione verso il *Net Zero* e verso gli obiettivi di decarbonizzazione definiti a livello comunitario, nazionale, regionale e locale, con la finalità ultima di garantire il miglioramento della qualità della vita e del benessere degli utenti e della generalità dei cittadini. Questa integrazione dota l'Agenzia del quadro formale necessario per allineare la

gestione patrimoniale e delle reti alle politiche ambientali vigenti e per l'accesso ai correlati finanziamenti pubblici.

L'estensione di queste voci non configura una mutazione delle finalità istituzionali dell'Agenzia, ma rappresenta un necessario adeguamento tecnico. Essa dota aMo della veste giuridica indispensabile per allinearsi ai piani di investimento attuali e per accedere a bandi e finanziamenti pubblici dedicati alla transizione energetica delle reti di trasporto e delle relative infrastrutture, che richiedono un richiamo esplicito di tali attività nel testo statutario.

- **Sviluppo tecnologico e digitalizzazione delle reti e dei servizi (Lett. g):** La lettera g) viene integrata per includere espressamente la promozione, la progettazione, la realizzazione e la gestione di sistemi tecnologici avanzati e digitali applicati alla mobilità e alle infrastrutture (tecnologie ITS - *Intelligent Transport Systems*). La specifica riguarda l'introduzione di piattaforme digitali per l'infomobilità in tempo reale, sistemi di bigliettazione elettronica integrata e dematerializzata, infrastrutture per il monitoraggio intelligente delle flotte e delle reti di trasporto, nonché l'implementazione di modelli tipo *MaaS (Mobility as a Service)*. L'aggiornamento risponde alla necessità oggettiva di dotare l'Agenzia di una base statutaria esplicita per coordinare l'ammodernamento tecnologico dei servizi, elemento ormai imprescindibile per l'efficienza dei sistemi di trasporto e per l'accesso ai correlati finanziamenti pubblici nazionali ed europei dedicati alla transizione digitale.
- **Sinergie con il Terzo Settore per la promozione della mobilità sostenibile (Lett. h):** Viene codificata la possibilità di collaborare in modo strutturato con gli enti del Terzo Settore. L'integrazione mira esclusivamente a favorire l'inclusione sociale e a diffondere sul territorio la cultura della mobilità sostenibile, del rispetto ambientale e dell'uso di energie pulite attraverso campagne informative ed educative congiunte.
- **Dettaglio delle procedure di affidamento e monitoraggio (Lett. k):** Al fine di garantire la massima trasparenza e aderenza formale alla **normativa vigente**, l'articolo descrive ora analiticamente le fasi di supporto e gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di **trasporto pubblico locale (TPL)** (dalla stesura dei capitolati alla nomina delle commissioni), nonché le successive funzioni di vigilanza e controllo sul rispetto dei contratti di servizio.

2.3 Razionalizzazione della Governance e della Struttura degli Organi (Titolo III e IV)

L'intervento sugli articoli dedicati all'amministrazione della società risponde a un'esigenza di semplificazione e di eliminazione di asimmetrie interpretative del testo, definendo preventivamente e con assoluta certezza i ruoli e le sfere di responsabilità.

- **Introduzione dell'Articolo 13 (Preambolo di Sistema):** Viene inserita una norma di coordinamento che elenca in modo tassativo e chiaro gli unici organi abilitati a operare

all'interno della società (Assemblea dei Soci, Organo Amministrativo, Collegio Sindacale, Organo di Revisione legale). Viene esplicitamente vietata la costituzione di organi o comitati che non trovino diretto fondamento nello statuto o nelle norme di legge inderogabili, a salvaguardia della linearità della catena di comando e controllo.

- **Soppressione dei riferimenti all'Amministratore Delegato:** La precedente formulazione dello statuto ingenerava dubbi interpretativi circa la ripartizione dei poteri qualora l'Assemblea optasse per un Consiglio di Amministrazione in alternativa all'Amministratore Unico. Per risolvere alla radice tale incertezza formale, è stato eliminato l'intero paragrafo relativo all'Amministratore Delegato. Resta inteso che, nel caso in cui la società sia affidata a un Amministratore Unico, questi eserciterà ex lege la pienezza dei poteri attribuiti al Consiglio e al suo Presidente, garantendo una gestione snella e priva di sovrapposizioni di competenze.

2.4 Digitalizzazione e modernizzazione dei processi assembleari e consiliari (Art. 15, 25, 32)

Il vecchio impianto statutario prevedeva la convocazione delle assemblee esclusivamente in presenza fisica e tassativamente entro i confini geografici della Provincia di Modena. Tale vincolo, superato dall'evoluzione tecnologica e dalle prassi societarie emergenziali post covid, viene rimosso per introdurre tre diverse opzioni operative regolate dall'Articolo 15:

- **Modalità in presenza (tradizionale):** Intervento dei soci presso il luogo fisico indicato nell'avviso di convocazione, con l'estensione della facoltà di svolgimento su tutto il territorio nazionale.
- **Modalità a distanza (telematica integrata):** Svolgimento dell'adunanza interamente mediante sistemi di videoconferenza o telecomunicazione. Lo statuto subordina la validità di tale modalità al ricorso a piattaforme che consentano al Presidente l'identificazione certa dei partecipanti, la regolazione degli interventi e l'accertamento in tempo reale dei risultati di voto, garantendo al contempo al segretario o al notaio verbalizzante la chiara percezione degli eventi assembleari.
- **Modalità ibrida (mista):** Consente la contemporanea partecipazione fisica presso il luogo di convocazione e il collegamento sincrono da remoto per i soci che intendano avvalersene, massimizzando il diritto di intervento.

Le medesime facoltà di svolgimento e partecipazione per via telematica (integrale o ibrida) vengono estese, con formulazioni analoghe e coordinate, sia alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (Art. 25) sia alle sedute e verifiche del Collegio Sindacale (Art. 32), modernizzando l'intera operatività degli organi societari.

3. MODIFICHE MINORI E DI COORDINAMENTO FORMALE (ART. 5 E TITOLO II)

Al di fuori delle macro-linee direttrici di natura strategica, la proposta di revisione statutaria interviene in modo puntuale sulla disciplina formale dell'Articolo 5 e sull'intero Titolo II (artt. 6-12), con l'obiettivo di aggiornare i meccanismi di gestione amministrativa, patrimoniale e societaria alle più recenti disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs. 175/2016 (TUSP).

3.1 Adeguamenti dell'Articolo 5 (Libri Sociali e Comunicazioni)

L'intervento razionalizza la tenuta documentale e i flussi informativi interni:

- **Commi 1 e 2 (Domiciliazione):** Viene stabilito che il domicilio di soci, amministratori, sindaci e revisori, valido per ogni rapporto con la Società, è unicamente quello risultante dai libri sociali. È posto in capo agli interessati l'onere di comunicare tempestivamente per iscritto ogni variazione all'organo amministrativo.
- **Comma 3 (Patrimoni destinati):** In adempimento all'art. 2447-bis c.c., si introduce l'obbligo di tenere scritture contabili separate per specifici affari cui siano destinati patrimoni separati.
- **Comma 4 (Strumenti finanziari):** Viene prevista l'obbligatoria istituzione del libro degli strumenti finanziari nell'eventualità di una loro emissione, per tracciarne caratteristiche, titolari e vincoli.

3.2 Sintesi degli Articoli dal 6 al 12 (Titolo II - Capitale Sociale e Azioni)

Le modifiche agli articoli del Titolo II riguardano il mero coordinamento tecnico della disciplina azionaria:

- **Art. 6 (Capitale ed Azioni):** Adeguamento formale sui criteri di indivisibilità delle azioni e parità dei diritti cartolari (art. 2348 c.c.).
- **Art. 7 (Aumenti di Capitale e Opzioni):** Disciplina le variazioni del capitale sociale, stabilendo che aumenti o diminuzioni spettano all'Assemblea straordinaria nel rispetto della normativa vigente. Viene regolata la possibilità di emettere azioni con diritti diversi e si specifica che i nuovi conferimenti possono essere eseguiti in denaro, beni in natura o crediti, secondo le condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente
- **Art. 8 (Azioni):** Definisce le azioni come nominative e indivisibili, stabilendo che ciascuna attribuisce uguali diritti e un voto in Assemblea. Regola la prova della qualità di socio tramite libro soci in assenza di emissione di titoli e disciplina le modalità di emissione di certificati azionari provvisori.
- **Art. 9 (Trasferimento delle azioni e prelazione):** L'articolo disciplina il regime di circolazione delle partecipazioni azionarie. L'intervento di adeguamento ha visto

l'inserimento di nuovi e specifici capoversi volti a regolamentare in modo dettagliato la procedura per l'esercizio del diritto di prelazione da parte degli Enti soci e le relative modalità di trasferimento delle azioni, garantendo un quadro normativo interno più chiaro, stringente e idoneo a preservare il controllo pubblico della società.

- **Art. 10 (Obbligazioni e strumenti finanziari):** Disciplina le modalità di emissione di obbligazioni e strumenti finanziari da parte della società, definendo le competenze dell'organo amministrativo e dell'Assemblea. L'adeguamento fornisce la necessaria cornice formale e procedurale per diversificare le fonti di reperimento delle risorse finanziarie sul mercato, nel pieno rispetto dei vincoli civilistici.
- **Art. 11 (Patrimoni destinati):** Regola l'istituto dei patrimoni destinati a uno specifico affare (ex art. 2447-bis c.c.). L'articolo definisce i presupposti operativi, i limiti e le tutele organizzative per isolare determinati asset societari a garanzia di progetti infrastrutturali o di investimenti mirati, coordinandosi strettamente con i correlati obblighi di contabilità separata.
- **Art. 12 (Diritto di recesso dei soci):** Specifica i presupposti e le procedure formali per l'esercizio del recesso da parte degli Enti soci in conformità alle norme civilistiche. L'adeguamento definisce i criteri di calcolo per la liquidazione del valore delle azioni e coordina i termini di notifica, escludendo tale facoltà in caso di proroga della durata societaria per garantire la stabilità economico-patrimoniale dell'Agenzia.

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE E FINALITÀ DELL'ATTO

In conclusione, l'adozione del testo statutario aggiornato rappresenta un intervento di mera manutenzione evolutiva e di coordinamento formale.

Le modifiche proposte non intaccano le prerogative degli Enti soci, né alterano le finalità istituzionali dell'Agenzia, ma mettono a disposizione della società una struttura statutaria più snella, moderna e digitalizzata.

L'estensione della durata al 2050 e la specificazione descrittiva delle attività legate alla transizione energetica e al supporto tecnico per il territorio costituiscono la base formale minima e necessaria affinché aMo possa continuare a svolgere il proprio ruolo tecnico e operativo in contesti complessi, garantendo la sostenibilità finanziaria, la trasparenza amministrativa e l'efficienza gestionale richieste dalle sfide future del trasporto pubblico locale.